


Scheda descrittiva specie alloctone invasive –
Indagine conoscitiva situazione attuale Ticino

<p>Specie Famiglia Nome volgare Origine</p>	<p><i>Acacia dealbata</i> Link Fabaceae Mimosa Australia, Tasmania</p> 
<p>Biologia, ecologia, vie di dispersione</p>	<p>Albero di crescita rapida che può raggiungere i 30 m. Produce numerosi semi dispersi per gravità e da uccelli e formiche. Il passaggio di incendi provoca germinazioni in massa. Riproduzione vegetativa importante tramite ricacci dalle radici. Produce banche di semi importanti nel suolo che mantengono la germinabilità fino a 50 anni.</p> <p>Introdotta in Europa nel 1828. Specie termofila, che tollera geli moderati (fino a -7°C). Preferisce suoli moderatamente umidi e acidi, ma tollera anche suoli secchi, dove mantiene un portamento arbustivo. Zone litorali di laghi, dune costiere, foreste e margini boschivi, campi abbandonati e ruderi, zone pavimentate. Invasiva in molte aree del Mediterraneo.</p>
<p>Habitat in Ticino, storia e diffusione</p>	<p>Scarpate calde e foreste presso gli abitati in vicinanza dei laghi. Favorita dal cambiamento dell'uso della terra e dai cambiamenti climatici.</p> <p>Zone calde presso gli abitati nel Locarnese: Brissago, Pedemonte, Gudo. Luganese: Morcote, Vico Morcote, Lago di Lugano. Sono stati osservati popolamenti monospecifici densi puntuali a Gudo (in bosco, vedi foto) e nella zona di Brissago (scarpate).</p>
<p>Tipo di pericolo / impatto potenziale</p>	<p>Economico: alto. Danni alle infrastrutture: destabilizzazione di argini, danni a muri e strade. Diminuzione della produttività forestale.</p> <p>Salute: basso. Allergie al suo polline sono frequenti.</p> <p>Biodiversità: alto ConSORZI puri che hanno il potenziale di eliminare la vegetazione indigena pregiata (es. lande a <i>Cistus salviifolius</i>). Specie allelopatica e azotofissatrice.</p> <p>Società/cultura: nessuno</p>

Scheda descrittiva specie alloctone invasive –
Indagine conoscitiva situazione attuale Ticino

Prevenzione e lotta	<p>Prevenzione:evitare la diffusione nelle zone a rischio; conservare le foreste naturali (resistono meglio all'invasione).</p> <p>Lotta biologica: Mediante <i>Melanterius maculatus</i> (Curculionidae), predatore di semi.</p> <p>Lotta chimica / meccanica: Strappare/sradicare le giovani piantine. Cercinatura o taglio degli alberi adulti e taglio successivo dei ricacci per diversi anni, o copertura con teli impermeabili opachi. Trattamento con erbicida (glifosato) della superficie di taglio accelera l'estirpazione.</p> <p>Eradicamento: Programmi su più anni, fino ad esaurimento delle popolazioni.</p> <p>Costi di sradicamento:importanti.</p>
Osservazioni	<p>Iscritta nella Watch List Svizzera (Info Flora). Fra le 100 specie più dannose d'Europa (DAISIE). Lista delle piante dannose dell'EPPO.</p>
Bibliografia	<p>DAISIE (2009). Handbook of alien species in Europe. Springer, Dordrecht ISBN 978-1-4020-8279-5. 400 pp.</p>